

Avvicinare i giovani alla ricerca scientifica: l'obiettivo di un interessante progetto ASL sulle malattie neurodegenerative

Sommario: "Il progetto sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e dell'Istituto di Biologia e Patologia Molecolari del Consiglio nazionale delle ricerche (IBPM-Cnr) ha una grande valenza formativa per i liceali che ne hanno preso parte in quanto rende loro accessibili e concrete le attività dei ricercatori."

Il progetto portato oggi a termine, in filiera, dall'ISS e dall'IBPM-Cnr per il Liceo Scientifico Plinio Seniore ha fornito agli studenti uno spaccato del lavoro dei ricercatori e dell'importanza della ricerca, attraverso una serie di giornate dedicate ad attività di laboratorio specifiche per la ricerca sulla SLA. I ragazzi, dopo un'introduzione alle malattie neurodegenerative e agli studi su di esse che, attualmente, sono tra i più promettenti, hanno avuto modo di essere seguiti da ricercatori nell'attuazione di esperimenti scientifici, attraverso strumenti di laboratorio professionali, maturando non solo le loro competenze pratiche ma anche la loro consapevolezza dell'impegno e dei costi richiesti per portare avanti un progetto di ricerca di tale calibro. Il focus degli esperimenti è, infatti, far comprendere agli studenti la connessione tra la proteina FUS (una proteina che, se mutata, può influenzare il funzionamento dei neuroni per il movimento) e lo sviluppo della cosiddetta "malattia dei calciatori", una connessione di alta rilevanza per gli studiosi della SLA, che potrebbe essere determinante sul futuro della ricerca in questo campo.

"Il successo del progetto" commenta un docente tutor dei ragazzi coinvolti "è anche dovuto al fatto che gli studenti, abituati a sentir solo parlare teoricamente di procedure scientifiche sofisticate, quali l'elettroforesi o l'immunofluorescenza, trovano molto formativa l'applicazione nella realtà di quelle nozioni. La promozione di questo tipo di progetti nelle scuole dovrebbe essere incrementata, in quanto potrebbe rendere più accattivanti per i giovani le facoltà scientifiche e la prospettiva di una carriera da ricercatore."